

Venerdì 15 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 21

La Regione approva la legge che diminuisce gli oneri concessori per le opere di urbanizzazione

Il condono edilizio costa il 30% meno

La Regione Lazio ha approvato una legge che prevede uno sconto del 30% sulla somma che i cittadini (che hanno presentato domanda per il condono edilizio del '94) devono versare ai Comuni per gli oneri concessori. Oltre 215mila le domande di condono in tutto il Lazio. 86mila a Roma. Fra il condono dell'84 e quello del '94, realizzate abusivamente 100mila stanze. Nelle casse del Comune sono arrivati solo 170miliardi a fronte dei 400 dovuti.

zione (strade e quant'altro) in interi quartieri. Dovrebbe consentire, insomma, la riqualificazione delle periferie e di tutte quelle aree maggiormente colpite dall'abusivismo che versano in condizioni di abbandono e presentano pericoli di carattere igienico-sanitario.

Da tempo l'Unione borgate e altre associazioni di cittadini premevano perché la Pisana sfruttasse quella parte di normativa che consente alle regioni di applicare uno sconto fino al massimo del 30% agli oneri concessori. Altrettante pressioni arrivavano dai Comuni del Lazio nelle cui casse i soldi per eseguire le opere di urbanizzazione erano arrivati in misura di gran lunga inferiore alle aspettative.

Ora, a legge approvata, le associazioni romane della periferia si stanno adoperando, soprattutto a Roma, Aprilia e Fiumicino, per promuovere iniziative di autorecupero gestite direttamente dagli abitanti, attraverso il meccanismo della realizzazione di opere di urbanizzazione a scampato, ai sensi del comma 9 dell'art. 39 della legge sul condono edilizio. «Sono gli stessi cittadini - dice Carella - che si organizzano in consorzi, affidano i lavori di urbanizzazione a ditte private da loro scelte, inviano il progetto preventivo per la realizzazione dei lavori al Comune. L'amministrazione comunale esamina e approva i progetti. A questo punto i lavori possono incominciare subito. I cittadini pagano direttamente le ditte che li eseguono e, una volta terminati, i tecnici del Comune collaudano le opere e fanno i loro accertamenti per verificare se corrispondono a o meno ai progetti presentati. Con questa procedura si scavalcano tutte le procedure burocratiche e si accelera il risanamento di intere aree, dotandole in tempi record dei servizi necessari per renderle vivibili».



Una balaustra liberty all'interno di villa Blanc

Francesco Toliati/Master photo

Appello degli ambientalisti a Veltroni e Rutelli: «Fate ora, costa molto di meno»

«Comprate subito villa Blanc»

Conferenza «ecologica» di Italia Nostra al centro del parco di Villa Blanc per lanciare l'appello degli ambientalisti (anche del Wwf, Legambiente e Associazione per la difesa di ville e parchi di Roma) al ministro Veltroni e al sindaco Rutelli: «Ministero dei Beni culturali e/o Comune possono e debbono farsi avanti acquistando l'intero complesso e destinandolo a usi culturali e ambientali, a vantaggio di tutti i cittadini».

NOSTRO SERVIZIO

Lo Stato o il Comune di Roma si decidano. Questa è la volta buona, e forse l'ultima, per acquisire Villa Blanc. L'ennesimo «help» per la bella villa sulla Nomentana viene dagli ambientalisti di Italia Nostra, WWF, Legambiente e dall'Associazione per la difesa delle ville e dei parchi di Roma che azzardano anche una cifra: vista la «caduta libera» del mercato immobiliare, il prezzo non dovrebbe superare i 15 miliardi, otto in meno della valutazione anno 1993. Non c'è dubbio che il «may day» lanciato e ripetuto per tanti anni da chi vuole proteggere i beni ambientali,

in questo caso sia largamente motivato. Villa Blanc, che proprio quest'anno compie cento anni, è vincolata secondo le disposizioni della legge di tutela del 1939 e dire che si tratta di una costruzione straordinaria è quel che ne resta, quello che cerca, a stento, di sopravvivere all'assalto dell'umidità e dei rovi. Resti di capiteili e formelle di maiolica, stucchi, intarsi, dorature, marmi, terrecotte, legni e ferri battuti mostrano una vaga, ma stupefacente parvenza di quello che dovrebbe essere in epoca liberty la villa voluta da Giacomo Bo-

ni per il Barone Blanc. Ora il complesso, edifici e parco, torna in vendita: la Sogena, la società proprietaria in liquidazione, ha pubblicato un bando per conoscere i possibili acquirenti, con una formulazione tale da non lasciare dubbi; preferirebbe che la «rosa» fosse ristretta allo Stato o al Comune di Roma. Gli ambientalisti, che hanno convocato una conferenza stampa «in loco», vanno anche più in là: quella «rosa» deve avere due petali soli, e precisamente quelli. Come? Le strade sono due. O l'esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali o l'esproprio da parte dell'amministrazione capitolina. Il costo? Non dovrebbe superare i 15 miliardi, che però i vertici ministeriali, riferisce Italia Nostra, avrebbero definito comunque «troppo» per le casse notoriamente vuote dei Beni Culturali. Ma forse, più del prezzo di mercato, a spaventare è il costo del restauro: dai 5 ai 50 miliardi, più o meno, a seconda che si voglia semplicemente bloccare il degrado o recuperare completamente superfici e decorazioni. Calcoli dei docenti della facoltà di architettura della Sapienza che per la salvaguardia della villa, sulla quale stanno preparando una pubblicazione particolareggiata, hanno inviato una lettera aperta al ministro per i Beni Culturali, Walter Veltroni invitandolo a quella che definiscono una «indispensabile acquisizione pubblica». Per la verità un «escamotage» sembra esserci: la legge per Roma Capitale prevede testualmente «l'acquisizione e il riuso» di Villa Blanc. Non solo: il Consiglio comunale ha appena approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si ribadisce l'impegno del sindaco e della giunta per giungere all'acquisizione di Villa Blanc e di Villa Manzoni. Quanto alla destinazione, al primo posto nel desiderio degli ambientalisti ci sarebbe l'Università, seguita a ruota dai Beni Culturali. Ma riappare anche, sia pure in subordine, l'ipotesi lanciata da Alberto Ronchey all'epoca della sua responsabilità ministeriale, di farne cioè la sede del Circolo Ufficiali, liberando l'ala di Palazzo Barberini, nella quale tuttora gli ufficiali risiedono, per ingrandire la Galleria nazionale d'arte antica.

LUANA BENINI

Una buona notizia per gli «abusivi» del Lazio. O meglio, per quei cittadini che, avendo presentato domanda di sanatoria per abusivi edilizi, in base alla legge di condono 424/1994, del governo Berlusconi, e avendo già pagato l'obblazione allo Stato, devono ora pagare ai Comuni gli oneri concessori, relativi alle spese di urbanizzazione. La Regione Lazio, infatti, lo scorso mercoledì, ha approvato una legge che prevede uno sconto del 30 per cento sulle somme da versare. Ora la legge deve essere approvata dal governo, e sarà in vigore entro il 10 dicembre.

«Nel Lazio - dice il presidente della Commissione casa della Regione, Renzo Carella, che insieme all'assessore regionale all'urbanistica, Salvatore Bonadonna, ha presentato ieri la legge in una conferenza stampa alla Pisana - sono 561mila le famiglie interessate da questo provvedimento. E vivono soprattutto nelle zone periferiche, nei quartieri popolari di Trigoria, Romanina, la Rustica, la Borghesiana, e nei comuni dell'hinterland, Guidonia, Aprilia, Pomezia, Latina. Perché la sanatoria ha riguardato in gran parte l'abusivismo di necessità. Da tutto il Lazio, per il condono, sono arrivate oltre 215mila domande, fra abusivi totali (case costruite ex novo) e piccoli abusivi (ampliamenti, balconi...). 86mila doman-

de solo a Roma. In totale, fra il primo condono dell'84 e il secondo del '94, nel Lazio sono state realizzate 100mila stanze abusive. Nelle casse del Comune di Roma per gli oneri accessori avrebbero dovuto arrivare 420 miliardi, pari all'82% del totale del Lazio, invece ne sono arrivati solo 170mili. Perché? «Perché i soldi da pagare erano troppi, e i cittadini hanno pagato al massimo, solo la prima rata. Per fare un esempio, per sanare una casa di 100 metri quadrati un cittadino avrebbe dovuto pagare 30 milioni. Ora, con la legge approvata dalla Regione, ne dovrà pagare solo 21». La legge, infatti, abbassa le tariffe: gli oneri concessori passano da circa 250-290mila lire al metro quadrato, a circa 200mila al metro quadrato. «Le domande di condono presentate nel '94 - spiega Salvatore Bonadonna - riguardano per il 54, 61% i casi di abuso totale, cioè di abitazioni costruite in mancanza di concessioni edilizie e per il 33,24% i casi in cui le abitazioni presentano difformità dalle norme previste dal piano regolatore». La legge approvata dovrebbe incoraggiare «gli abusivi» a rientrare nella legalità e consentire ai Comuni di incassare i soldi degli oneri concessori in modo da poter mettere in cantiere la costruzione dei servizi necessari (acqua, luce, fognone) e procedere alle opere di urbanizza-

Controlli per allarme bomba Preoccupazione a Fiumicino

Il sindaco di Fiumicino Giancarlo Bozzetto ha protestato ieri per i controlli eseguiti su un aereo dopo un allarme bomba in una area valutata troppo vicina all'abitato. In una lettera indirizzata al direttore dell'aeroporto Leonardo da Vinci, al dirigente della polizia aeroportuale e per conoscenza al ministero dei trasporti, Bozzetto ha chiesto di conoscere «con quali criteri sia stato deciso l'attestamento per operazioni di sicurezza e di controllo di un velivolo Alitalia, volo 721 proveniente da Atene, con segnalazione di ordigno a bordo, presso la testata della pista uno, nelle immediate vicinanze dell'abitato di Fiumicino, fatto avvenuto intorno alle 17,30 del 12 novembre». Il sindaco ha dunque chiesto che i responsabili della sicurezza aeroportuale individuino un'area adatta per effettuare eventuali operazioni di controllo, il più possibile lontana sia dall'abitato civile che dalle strutture dello stesso aeroporto. «L'aereo è stato posizionato nell'area Alfa Foxtrot, una zona di decentramento regolarmente prevista nelle procedure di sicurezza - hanno sottolineato fonti della Polizia dello scalo romano - ad una distanza più che ragguardevole dall'abitato di Fiumicino, e comunque assolutamente priva di eventuali ricadute di pericolo». Le decisioni sul posizionamento di un aereo allarmato, è stato ancora spiegato, spettano all'ufficio traffico su richiesta degli organi di sicurezza, e si compie una valutazione sulla disponibilità delle piazzole, sul volume del traffico e sulle condizioni meteorologiche. Inoltre il veicolo, sempre secondo le spiegazioni della Polizia, per velocizzare le operazioni di controllo, viene posizionato nell'area più vicina e più consona rispetto al punto dove si è completata la fase di atterraggio.

Ama: cominciare i giardini, riciclando gli avanzi della cucina

Dai rifiuti al «compost»

Roma pensa a «composter» domestiche per riciclare i rifiuti umidi, gli avanzi di cucina e gli scarti di frutta e verdura che ora finiscono nella pattumiera. L'Ama - azienda municipalizzata di igiene ambientale della capitale - sta elaborando infatti un progetto per dotare le case dei romani del bidone per produrre dai rifiuti umidi il compost, il terriccio concimato che viene usato per il giardinaggio, riducendo i rifiuti destinati alla discarica. «Il bidone del compost - ha spiegato il presidente dell'Ama, Mario Di Carlo - costa circa 100 mila lire e

stiamo vedendo come contribuire all'acquisto». Questi rifiuti che finiranno nel bidone verranno «digeriti» senza lasciare alcun cattivo odore. «Il compost così ottenuto - ha continuato Di Carlo - potrà essere usato per il giardinaggio domestico». Invece per i rifiuti umidi «industriali», provenienti dai mercati generali, rionali e dalle potature degli alberi, Di Carlo ha annunciato che sta per essere avviato un impianto di compostaggio a Maccarese. La raccolta differenziata dei romani che ora è solo al 3%, ha annunciato Di Carlo che entro giugno del '97

dovrà raggiungere il 10% (400 tonnellate al giorno di rifiuti). Per fare questo «balzo in avanti» l'Ama ha investito 40 miliardi, 20 solo per posizione 20 mila cassonetti, per la carta e i multimateriali. Di Carlo, ha ricordato che per Roma non si potrà prescindere dalla discarica per smaltire i rifiuti. Malagrotta - la discarica più grande d'Europa - ha una autonomia ancora per 10 anni: «Se invece di 4000 tonnellate di rifiuti al giorno - ha spiegato - con le raccolte differenziate ne riusciremo a mandare 2000, l'autonomia della discarica diventerà di 20 anni».

ATTORI DOPPIATORI RIUNITI

CORSO DI

DOPPIAGGIO

Attraverso la tecnica del doppiaggio è possibile acquisire una notevole padronanza del linguaggio verbale, requisito fondamentale per il nuovo settore strategico di oggi: la comunicazione.

L'ADR (Attori Doppiatori Riuniti) organizza un nuovo ciclo suddiviso in 14 lezioni pratiche in sala di doppiaggio di 3 ore ciascuna. 2 volte a settimana e prevede la partecipazione di massimo dieci persone per permettere a tutti di esercitarsi in sala già dalla prima lezione.

Il corso è aperto a tutti, aspiranti professionisti, semplici appassionati desiderosi di soddisfare una curiosità o di verificare le proprie attitudini offrendo altissima professionalità artistica e tecnica a costi estremamente ridotti.

Didattica: impostazione della voce, timbro, intonazione controllo dell'emotività, ritmo, respirazione, recitazione. I docenti sono attori doppiatori professionisti

Tutti i corsi si terranno nelle sale di doppiaggio degli studi di TITANIA di Roma Via Prospero Santacroce 131/c

Tel. 06/6628731

Siamo a pag. 817 di Televideo su TELEROMA 56

MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ.

**SÌ ALLA QUALITÀ
SÌ AL PREZZO GIUSTO
SÌ ALLA CORTESIA
SÌ AL BUON SERVIZIO.**

Lavatrice ÖKO-LAVAMAT 6955 W
Solo 50 litri di acqua.

Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.

Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773
Roma - Via Telemadre, 16/18 - Tel. 06/39733516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE